



Deliberazione Giunta Regionale n. 163 del 03/06/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania. Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso:

- a. **che** il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania 2007÷2013 adottato dalla Commissione Europea l'11 settembre 2007, rappresenta il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del F.E.S.R. e, in particolare individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione dei P.O.R.;
- b. **che** il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. F.E.S.R. 2007÷2013, ai sensi dell'art.65 del Regolamento CE 1083/2006, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta ne ha preso atto con deliberazione n.879 del 16 maggio 2008;
- c. **che** con deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007, la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di adozione del P.O. F.E.S.R. 2007÷2013;
- d. **che** con la deliberazione n°1853 del 18 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione F.E.S.R. 2000÷2006 – Misura 1.6;
- e. **che** nell'ambito di tali interventi, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n°1853/2009, è stato ricompreso quello denominato “Realizzazione delle nuove strutture dei presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania” – Codice Monit. 100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. F.E.S.R. 2000÷2006, pari a €.19.884.651,32 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, ammontanti a €.12.687.351,30;
- f. **che** con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- g. **che** ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff, unità operative dirigenziali;
- h. **che** la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal predetto Regolamento n.12/2011, ha successivamente approvato l'articolazione delle suddette strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- i. **che** con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n.158 del 10/05/2013, veniva approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione per la gestione degli interventi previsti nell'ambito del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013 , che disciplina tra l'altro gli obblighi del Beneficiario e del Responsabile dell'Obiettivo Operativo (R.O.O.) nonché, le condizioni di erogazione del finanziamento;
- j. **che** con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.438 del 15/11/2013, di modifica del precedente Decreto n.437 del 14/11/2013, si è proceduto alla designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo, individuando, tra l'altro, nella persona del Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali ed antropici” del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013;
- k. **che** nell'ambito del nuovo ordinamento amministrativo della Regione Campania, adottato ai sensi del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- l. **che**, a seguito della compiuta definizione del processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, sono state attivate le Unità Operative Dirigenziali aventi competenza in materia di protezione civile;
- m. **che** la dirigenza della Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.), codice 530804, denominata “Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione”, con competenza, tra le altre, relativa alle attività di coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile, è stata assegnata al dirigente ing. Nicola Di Benedetto;

- n. **che**, con Decreto Dirigenziale n. 183 del 26/02/2014, è stato individuato nell'Ing. Nicola Di Benedetto, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato "Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania - Codice Smile n°4 – Codice CUP: B53E06000140006";

Rilevato

- a. **che** la legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come novellata dalla legge 12 luglio 2012 n. 100, assegna alle regioni lo svolgimento delle attività di protezione civile, ed in particolare quelle relative a: previsione e prevenzione dei rischi, emergenza, soccorso, coordinamento delle iniziative di primo intervento, organizzazione di informazione alla popolazione e preparazione dei cittadini in caso di calamità;
- b. **che** la suddetta legge, all'articolo 11 comma 1, individua le seguenti strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile: il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, il Corpo forestale dello Stato, i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17 della medesima legge, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre Istituzioni di ricerca, la Croce rossa italiana, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le organizzazioni di volontariato, il Corpo nazionale soccorso alpino (C.N.S.A.)
- c. **che** la Regione Campania deve provvedere, tra l'altro, alla gestione tecnica e amministrativa delle attività di protezione civile, fra cui quelle di previsione, di monitoraggio e di prevenzione dei rischi naturali e di gestione e coordinamento degli interventi di protezione civile effettuati dalle strutture regionali, in relazione alle quali il supporto e/o concorso delle predette strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile risulta fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
- d. **che** la Regione Campania e le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, in relazione alla diffusione e rilevanza dei rischi presenti nella Regione, attribuiscono il massimo interesse alla realizzazione dell'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più moderno, efficace e diffuso il sistema di soccorso pubblico e di protezione civile sul territorio regionale;
- e. **che** la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nelle attività tecniche e operative di prevenzione e le competenze specifiche delle stesse in relazione all'attuazione di interventi di soccorso tecnico urgente;
- f. **che** l'intervento denominato "Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania - Codice Smile n°4 – Codice CUP: B53E06000140006" è stato sviluppato per assicurare, unitamente alle altre strutture regionali, le finalità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Interventi di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e antropici e di potenziamento del sistema regionale di protezione civile", mediante la realizzazione di otto nuovi presidi tecnici-operativi, ubicati nei Comuni di: Cellole (CE), S. Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA), Agropoli (SA), Salerno, S. Marco Evangelista (CE);
- o. **che** la Giunta Regionale, con l'approvazione del nuovo assetto organizzativo e la ridefinizione delle specifiche competenze tecnico-amministrative, ha attribuito alla U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio di protezione civile" (codice 530809), "Genio Civile di Benevento; presidio di protezione civile" (codice 530810), "Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile" (codice 530811), "Genio Civile di Napoli; presidio di protezione civile" (codice 530812), "Genio Civile di Salerno; presidio di protezione civile" (codice 530813), la specifica funzione di presidio territoriale di protezione civile;

Ritenuto

1. **che** è opportuno e auspicabile, in considerazione della molteplicità dei rischi presenti sul territorio regionale, assicurare ogni forma di condivisione e sinergia operativa nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili;

2. **che** al fine di dare attuazione alla specifica funzione di presidio territoriale di protezione civile conferita alle Unità Operative Dirigenziali della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, sia necessario destinare parte delle 8 nuove strutture di presidio al personale regionale in servizio presso i Geni civili e/o presso le Unità Operative Dirigenziali 04, 05, e 06, all'uopo individuato da ciascun Dirigente competente;
3. **che**, al fine di potenziare la reale operatività del sistema regionale di protezione civile, sia opportuno procedere alla completa attivazione dei nuovi presidi anche mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito di anni 10, eventualmente prorogabili, con strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate al vigente articolo 11 comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
4. **di** stabilire che l'individuazione del comodatario avvenga tra i soggetti di cui al predetto articolo 11 comma 1, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, in funzione della rilevanza dei rischi presenti sul territorio nonché della necessità di garantire la migliore funzionalità del sistema di protezione civile per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
5. **di** stabilire che l'individuazione del comodatario avvenga altresì tra le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale, di cui al predetto articolo 11 comma 1, nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica;
6. **di** indicare nel Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile il soggetto preposto alla individuazione del comodatario, d'intesa con l'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
7. **di** incaricare il Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile di approvare, d'intesa con il Direttore Generale per le risorse strumentali e il Datore di Lavoro, lo schema di comodato d'uso gratuito da utilizzare;
8. **di** delegare il Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile alla rappresentanza per la stipula dei contratti di comodato d'uso con le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, specificatamente individuate all'articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992 n. 225;

Visti:

- a. il D.P.G.R. n. 438 del 15 novembre 2013;
- b. il P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- c. le DD.G.R. n. 1275/2008 e n.1715/2009,
- d. la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- e. la vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. **di dare atto che**, al fine di potenziare il sistema di protezione civile, sia in termini di risorse umane che strumentali, è necessario procedere all'attivazione degli otto nuovi presidi tecnici-operativi, ubicati nei Comuni di: Cellole (CE), S.Angelo dei Lombardi (AV), Lauro (AV), Faicchio (BN), Teggiano (SA), Agropoli (SA), Salerno, S.Marco Evangelista (CE);
2. **di destinare**, in via prioritaria, le predette nuove strutture, o parte di esse, al personale regionale in servizio presso i Geni civili e/o le Unità Operative Dirigenziali 04, 05 e 06 della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile, incaricato dello svolgimento delle funzioni di presidio territoriale di protezione civile dal competente Dirigente;
3. **di disporre** che la completa attivazione dei nuovi presidi si attui, altresì, mediante la stipula di contratti di comodato d'uso gratuito della durata massima di anni 10, eventualmente prorogabili, con

strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile e specificatamente individuate al vigente articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;

4. **di disporre** che l'utilizzo a qualsiasi titolo avvenga solo per i presidi dotati di collaudo statico amministrativo e certificato di agibilità;
5. **di disporre** che è possibile avviare il procedimento per la concessione in comodato d'uso dei predetti presidi, o di loro parti, solo dopo aver escluso la possibilità di utilizzo da parte del personale della Giunta regionale di cui al precedente punto 2;
6. **di stabilire** che l'individuazione del comodatario avvenga, con priorità, tra i soggetti di cui al già citato articolo 11 comma 1, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, in funzione della rilevanza dei rischi presenti sul territorio nonché della necessità di garantire la migliore funzionalità del sistema di protezione civile per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia e tutela dell'integrità della vita umana, delle attività produttive e delle infrastrutture;
7. **di stabilire** che l'individuazione del comodatario avvenga, in subordine, tra le organizzazioni di volontariato di rilevanza regionale, di cui al predetto articolo 11 comma 1, nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica;
8. **di indicare** nel Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile il soggetto preposto alla individuazione del comodatario, d'intesa con l'Assessore regionale delegato alla Protezione Civile;
9. **di incaricare** il Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile di approvare, d'intesa con il Direttore Generale per le risorse strumentali e il Datore di Lavoro, lo schema di comodato d'uso gratuito da utilizzare;
10. **di delegare** il Direttore Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile alla rappresentanza per la stipula dei contratti di comodato d'uso con le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, specificatamente individuate all'articolo 11 comma 1 della vigente legge 24 febbraio 1992 n. 225;
11. **di inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di competenza:
 - all'Assessore con delega alla Protezione Civile;
 - all'Assessore con delega al Demanio e Patrimonio;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
 - al Direttore Generale per le risorse strumentali;
 - al Datore di Lavoro;
 - al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione",
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione